

<sup>9</sup>  
L' A V A R O;

A NEW  
COMIC OPERA,  
IN TWO ACTS.

As Performed at the  
KING'S THEATRE,  
IN THE  
HAY-MARKET.

THE  
MUSIC ENTIRELY NEW,

By the celebrated  
SIGNOR ANFOSSI.

---

L O N D O N;

Printed by H. REYNELL, No. 21, Piccadilly;  
near the Hay-market.

M,DCC,LXXXIII.

(Price ONE SHILLING.)

REV. A. V. R. O.

W E H A

COMIC BOOK

3754 O W T M I

SECRET

1941

705-22-4 10-Y 1 E

APR 23 1964

By the collector



10 0 0 0 0 0

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

...the ...

111-11564

SHILLING TWO

## Dramatis Personæ.

Laurina ————— Signora Carnevale.

Stefanello ————— Signor Viganoni.

Rosalinda ————— Signora Gherardi.

Orgasmo ————— Signor Morigi.

Felicino ————— Signor Bartolini.

Tortora ————— Signora Pollone.

Macrobio ————— Signor Schinotti.

## A T T O I.

## S C E N A I.

*Camera con tavola imbandita, con bottiglia di vino.*

Rosalinda, Tortora, Stefanello, e Felicino.

A 4. *FINCHE' il vecchio sta lontano,*  
*Che ci stesse almeno un anno*

*Senza tema, e senz' affanno*  
*Che si goda in libertà.*

Ros. *Porgo io stesso a quel bocchino*  
*Di frittata un bocconcino.*

Fel. *Più gustosa me la rende—*  
*Quella man che me la dà.*

Ste. *Voglio bere alla salute*  
*D'una bella contadina.*

Ros. *Già sappiamo ch'è Laurina.*

Fel. *E' Laurina già si sa.*

Ros. *Che momento fortunato !*

Fel. *Che momento inaspettato !*  
*Vi prometto che il mio affetto*  
*Sempre hão vi sarà.*

A 4. *Viva, viva, che si goda,*  
*Che si faccia tutto il chiasso :*  
*Sol pensiamo a darci spasso*  
*Finchè il vecchio è alla città.*

Ste. *Tortora giacchè abbiamo*  
*Quest' ora di riposo*  
*Non finiamo sì presto*  
*Và, taglia anche un salame,*  
*Che rifar ci vogliamo*  
*Della dieta continua in cui noi stamo.*

*Tor.*



## A C T I.

## S C E N E I.

*Rosalind, Tortora, Stefanello, and Felicino,  
sitting at Table, and drinking.*

A 4. *W*HILE the old hunk is out, we may  
make merry among ourselves, and  
take a little comfort.

Ros. Have a bit of this omelet—

Fel. The hand that offers it gives it a higher  
relish.

Ste. I'll give my toast.

Ros. We know beforehand that you mean Lau-  
rina——

Fel. That's certain.

Ros. to Fel. We'll make love among ourselves.

A 4. While the old hunk is out of the way,  
let us be merry.

Ste. Since we have a little leisure, let us eat  
something more, go Tortora, and fetch me  
a Bologna sausage; faith, the old miser has  
made us fast long enough.

*Tor.*

*Tor.* I cannot do it, for you know very well, that Master goes every day into the cellar to number and examine every thing.

*Fel.* What a miser !

*Ros.* My dear Felicino, I hope you will marry me as soon as possible.

*Fel.* For my own part, I am ready at any time, but in case Mr. Orgasmo should start some difficulty, what shall we do then ?

*Ros.* O let me alone, I know what I have to do,

*Fel.* Well, my dear, I am doubly satisfied—  
I have my belly full, and my mind easy.

*Be only constant, my dear, in your affections, and we shall surmount every obstacle——The highest happiness will certainly be our mutual lot.* [Exit.

## S C E N E II.

*Rosalind, Tortora, and Stefanello, then Orgasmo within.*

*Tor.* You are both, I see, in a sad condition, you are in love with a poor gentleman, and you with a mean country girl : while there is no appearance that your father, who is perhaps

*Tor.* Oh questo no. Sapete.

Che sen v'è ogni mattina

I salami a contar nella cantina.

*Fel.* Diavolo. E' ben avaro.

*Ros.* Caro mio Felicino

Vi prego a non tardare

A chiedermi in isposa.

*Fel.* Rosalinda mia cara

Lo farò questa sera :

Ma se il Signor Orgasmo avesse poi

Qualche difficoltà, cosa faremo ?

*Ros.* Penferemo al rimedio, e il troveremo.

*Fel.* Quando così mi dite : io da voi parto

Doppiamente contento,

Cioè col ventre pieno,

E con il cor pien di speranza in seno.

*Cara sarete mia,*

*Ve lo prometto, e giuro*

*Tutto per voi farò.*

*Siate voi pur costante*

*Che dell'evento poi,*

*Si, c'intendiam fra noi,*

*Più dubitar non so.*

*Sarete voi contenta,*

*Contento io refterò.* [Parte.

## S C E N A II.

*Rosalinda, Tortora, e Stefanello, poi Orgasmo di dentro.*

*Tor.* Voi fiete tutti due per quanto io veggio

A trista condizione :

Innamorata voi

Di un povero signore, e voi invaghito

Di una contadinella :

Ma

Ma il vostro Signor Padre  
Che solo bada a un interesse ingordo,  
Potrete ben strillar, ma farà il sordo.

*Org.* Tortora, Rosalinda.

*Tor.* Ahimè! Poveri noi.

*Ste.* Presto, presto, la tavola. [*Sparecchiano la*

*Ros.* Vengo, vengo, signore. *tavola.*

*Tor.* Oh che imbroglio! oh che spasimo!

*Ste.* Presto, il diavolo, e peggio ora succede.

*Org.* Chiamo, ed alcun non vien. Che c'è?

Voi fiete

Agitati mi pare.

Qualche cosa mi avreste voi rubato?

Ho veduto la serva

Partir con roba in mano

Che roba avea: ma dove

A nasconderla andò: ditemi tutto,

Voi vi fate de' segni. Animo quà

Presto ch' io vò saper la verità.

*Ste.* La serva avea—— *Org.* Su via.

*Ste.* Avea—— *Org.* Non dir bugia.

*Ste.* Avea—— ditelo voi. *Ros.* Che male a  
dirlo?

Avea una tovaglia,

E se n' andò a riporla.

*Org.* Disgraziati che fiete.

Ve n'andrete domani

Coll' aiuto del Ciel da me lontani.

*Ste.* Tutti due. *Org.* Tutti due. Per te uno  
sposo

Ho di già ritrovato,

E 'l mestiero farai tu del soldato.

*Ste.* Io soldato? Burlate.

*Org.* Che burlar! Ti ho comprato una bandiera,  
Sarai Signor Alfiere,

Poi



perhaps the greatest miser in the world,  
will ever listen to your affections.

*Org.* Tortora, Rosalind.

*Tor.* O here it is.

*Ste.* Make haste, take away the cloth.

*Ros.* Coming, sir.

*Tor.* I am all in a flutter.

*Ste.* If he perceives any thing, there will be  
the devil to pay.

*Org.* What's this, I have called twenty times,  
answer—you seem a little confused—I dare  
say you have stolen me something—I have  
observed the maid running with her hands  
full—tell me, tell me, where she has con-  
cealed the robbery—ah, ah, you make nods  
to each other—oh poor me! I am assassi-  
nated—confess your crime, I insist on know-  
ing the truth.

*Ste.* The maid had but——

*Org.* Well go on.

*Ste.* She had——

*Org.* Don't tell me a fib.

*Ste.* She had—why don't you tell it yourself.

*Ros.* O is there any harm in telling it? why she  
had a napkin in her hand—

*Org.* I see, I see very well how it is, you shall  
not be two hours longer in my house, I pro-  
mise you.

*Ste.* Must then we both go away?

*Org.* You shall both go, so you shall. As to  
you Rosalind I have found a good husband,  
and with regard to you Stefanello, I intend  
to send you to the army.

*Ste.* O you are in jest, I will not be a soldier.

*Org.* But you shall, I have already settled every  
thing about this business—you'll be main-

tained by the King, I shall not be troubled with any more expences on your account.

*Ste.* But I don't chuse it, so there's an end of it.

*To be an officer is certainly a great honour,  
but this honour is often too dear—I love  
my carcase too well, I'll die in a feather-  
bed, and hang honour and glory.*

[Exit.]

*Org.* You shall be in the army I am resolved  
on't—If you are killed, your memory will  
be honoured for ever.

*Ros.* Pray father may I ask you who is the man  
you intend for my husband?

*Org.* Well, your husband is a rich and worthy  
gentleman, as to his age he is hardly turned  
of fifty-eight—the only defect I can see in  
him, is, that he is rather thick of hearing,  
which after all is but an indifferent imper-  
fection, especially as he takes you without  
any portion—this circumstance is the best  
part of the story—his name is Signor  
Macrobius Stonyhearted.

*Ros.* But you shall I have already settled every  
thing about this business—you'll be main-  
tained

Poi ti faran fergente,  
 Caporale, tamburo,  
 Che so io, non me n' intendo,  
 So solo che per te di più non spendo.  
*Ste.* Quand' altro non sapete  
 Signor padre mio caro intorno a questo  
 Io son quà pronto a dichiararvi il resto.

*Sono Alfiere, son soldato,  
 Sono quel che voi volete :  
 Io vi lascio padre amato  
 Vado a fare il mio dover.  
 Sì, Signor, fin quì v'è bene,  
 Ma aspettate che conviene  
 Tutto il resto poi saper.  
 Giunto sono al reggimento  
 Il tamburo ecco ch' io sento  
 Che m' intima di marciar.  
 Me ne vado sì, Signore  
 Dove s' ha per grand' onore  
 Quel di farsi sbudellar.  
 Eh non sono così pazzo,  
 Vo' morir sul materazzo  
 Nè morirvi in gioventù.*

[Parte.

*Org.* Ci anderai tanto, e tanto :  
 Tanti altri se ne vanno,  
 Se poi ti ammazzeran, farà tuo danno.

*Ros.* Ditemi, signor padre  
 Il mio sposo qual fia, posso sapere?

*Org.* Sì, signora : il tuo sposo  
 E' un uomo ricco e saggio, e in quanto agli  
 Non ha che cinquantotto. [anni  
 Per verità e' un po' sordo  
 Ma cosa importa questo?  
 Ti piglia senza dote, ecco il massiccio  
 Senza dote : uom miglior certo non daffi  
 Ed è il Signor Macrobio Gratta saffi.

*Ros.* Vi riverisco. *Org.* Ehi, chi cosa significa  
Quell' inchino smorfioso?

*Ros.* Significa che certo non lo sposo.

*Org.* Come! *Ros.* Che non lo voglio.

*Org.* Cioè? *Ros.* Che non lo prendo.

*Org.* Tornamelo un po' a dir, ch' io non t'  
intendo.

*Ros.* *Non lo voglio, non lo prendo*  
*No signore, signor no.*

*Org.* *Che lo sposi io pretendo,*  
*Sì, signora io così vo'.*

*Ros.* *La vedremo.* *Org. Certamente.*  
*Di tuo padre uom prudente*  
*Devi far là volontà.*

*Ros.* *Saria bella in verità.*

*Org.* *Bella o brutta la vedremo.*

*Ros.* *Nol faremo.* *Org. Lo faremo.*

*Ros.* *No.* *Org. Sì.* *Ros. No.* *Org. Sì.*

*A 2.* *La vedrem s'ella è così.*

*Org.* E che dunque avrò io  
Due figli così tristi?

*Ros.* E che dunque avrem noi  
Un padre sì tiranno?

*Org.* Questo è un castigo. *Ros.* Questa è una  
disgrazia.

*Org.* Senti: ho trovato il modo  
Di castigarvi entrambi: onde ti dico  
Che piacendomi assai certa ragazza  
Che ha del suo qualche cosa,  
E che ha un bel volto,  
Di sposarmela in breve ho già risolto.

*Ros.* Una ragazza! *Org.* Una ragazza. *Ros.*  
Voi?

*Org.*



Ros. I am your most obedient.

Org. Oh Miss what do you mean with your grimaces?

Ros. I mean that I shall never marry him.

Org. How so:

Ros. I tell you that I won't have him.

Org. Tell it over again, for I did not understand you.

Ros. *No, sir, I won't have him, not I——*

Org. *But you shall have him, you shall*

Ros. *We shall see——*

Org. *To be sure——your father is a prudent man, and his will must be a law to you.*

Ros. *You are in jest, sir,*

Org. *In jest, thou saucy slut!*

A 2. *I will have it so—I am more obstinate than you.*

Org. What mortal was ever cursed with such undutiful children?

Ros. Who ever saw such a tyrannical parent!

Org. This is a judgment——

Ros. It is with a vengeance!

Org. Well since it is so, I shall find means to punish you both—I have just a certain sweet young girl in my eye, who has a very good fortune, I'll strike up a match with her, and I shall turn you both out of my house, that I will.

Ros. A young girl?

Org. Yes a young girl——

Ros. You, sir?

Org. Yes, myself.

Ros.

Ros. But is it you, sir?

Org. Yes, yes, it is me, do I talk Greek or Hebrew——

Ros. Upon my honour, a comical match, ha, ha, ha, ha. [Laughs.

*But since you want a young girl for yourself, how can you think of saddling me with an old fool—is it because you save the portion? O my dear sir, this carries no weight with me—the first object of matrimony is happiness, and I am sure that an old fool can never make me happy.* [Exit.

Org. Well, well, let me alone, I am the master, and I shall be obeyed—— Signor Macrobius, Stony-hearted shall be my son-in-law, as sure as a gun; meantime, I'll go in quest of Laurina, and propose to her my connubial intention. [Exit.

### S C E N E III.

*A street with a prospect of the house of Signor Orgasm, and of that of Laurina, with two different balconies.*

*Laurina, then Stefanello, afterwards Orgasm.*

Lau. *Tho' I was born a country girl, I have no reason to complain of my destiny, for every body calls me pretty, all the world is in love with me——Faith, I stand a good chance of becoming a fine lady.*

*If some man of fashion should fall desperately in love with me, and make me his wife, what a fine thing it would be to see me strutting*

Org. Io. *Ris.* Voi. Org. Sì, sì, non parlo  
già in caldeo.

Ros. Saria questo un bellissimo Imeneo.

*Se a sposarvi una ragazza*

*Il cor vostro vi consiglia.*

*Compatite vostra figlia,*

*Se vuol un di fresca età.*

*Senza dote, voi direte*

*Il massiccio è questo què.*

*Signor padre non sapete*

*Il massiccio dove stà.*

[Parte.]

Org. Sì, sì, và, ciancia, strilla

Macrobio oggi quì attendo,

E tu lo sposerai, ma voglio, andarmene

A cercar di Laurina,

E senza dilazione

Io le voglio svelar la mia passione

[Parte.]

S C E N A III.

*Strada con veduta della casa d'Orgasmo e di Laurina ambedue con balconi praticabili.*

*Laurina, poi Stefanello, indi Orgasmo.*

Lau. Non mi lagno della forte

S'io son nata villanella,

Perchè ognun mi dice bella

Perchè ognun mi porta amor.

Ab chi sa che un di Laurina

Non diventi cittadina

Più gentile, e più vezzosa

Fatta sposa di un signor.

Non saria maraviglia, se dovessi

Ancor io per la ragione

Di

Di un matrimonio, ch'è ragion ben soda,  
Andar col mantiglione, e colla coda.

*Ste.* Cara la mia Laurina

Godo di ritrovarvi. Ecco mio padre  
Di finirvi il discorso affai mi preme,  
Ma non vo' che per or ci veda insieme.

[*Si ritira.*]

*Lau.* Serva al Signor Orgasmo.

*Org.* Godo che fiate sola.

Perchè v'ho da parlar. Oh maladetto !

Vien mio figlio di quà. *Ste.* Cosa v'ha detto ?

Di che v'ha quì parlato fin ad ora ?

*Lau.* La conclusion non ho capito ancora.

*Ste.* Concludiamo noi dunque : io quì alla  
presta

A sposarvi son pronto.

*Lau.* Oh così in fretta in fretta ? E vostro padre  
Ne farebbe contento ?

*Ste.* Oh in quanto a questo poi mio padre è un  
uomo,

Che di tutti gli uomini è 'lmeno umano.

E fatto di una pasta,

Che non si doma, è avaro, e tanto basta.

*Io vi dirò che al caso*

*Vederlo io mi figuro*

*A raggrinzare il naso*

*A strepitar quì, e là.*

*Ma forse che per questo,*

*Ei creperà più presto,*

*E in meno di due anni*

*Dal mondo se n'andrà.*

*Org.*

*T'inganni, e poi t'inganni.*

*Ste.*

*Ahi, ahi, ahi, ahi, ahi, ahi.*

*Org.*

*Tu m'e la pagherai,*

*Briccon v'è via di quà.*

[*Ste. Parte.*]

*Lau.*



strutting in a chair, or an elegant equipage, and called her ladyship.

*Ste.* My dear Laurina, I am very happy to see you—but here is my father, I have something of consequence to communicate to you, but we must not be seen together.

[*Withdraws.*]

*Lau.* Signor Orgasm, I am your humble servant——

*Org.* I am glad to find you alone, for I have a secret to disclose to you——But what do I see now——my son comes this way——

*Ste.* What did he say to you? pray tell me.

*Lau.* Nothing conclusive——

*Ste.* Well, let us conclude something among ourselves—I am ready to give you my hand.

*Lau.* All on a sudden——in a clandestine manner——what will your father say?

*Ste.* As to my father, I am sure we shall never get his consent, he is a miser you know, and consequently, there's nothing to hope from that quarter.

*I know very well that our marriage will not please my father, nay it will make him fly into a most violent passion, but when the business is done, he'll never be able to undo it. Besides, he is old and infirm, and I am quite sure he won't live six months longer.*

*Org.* I shall outlive thee, firrah ! —

*Ste.* Oh me ! what have I done ?

*Org.* O I shall be even with thee—impudent rascal !——Begone—— [ *Ste. Exit.* ]

*Lau.* My dear Signor Orgasm, I am exceedingly sorry for what has happened—but as to me—

*Org.* O I know very well that you don't mind him, let us resume our conversation.

*Lau.* We'll go on, fir.

*Org.* I need not tell you, my sweet girl, that there is no sort of confidence to be placed in those brainless young fops——why, they'll run out an estate in a few hours——but a sober sedate man like myself——

*Lau.* I understand you, fir.

*Org.* You do——well, I will tell you a secret that will make your heart jump into your mouth.

*Mum, mind to say nothing to any body——  
I have a little treasure—I have a number of yellow-boys, and many silver shiners——but, mum, say nothing——  
I have besides a casket of jewels, but for God's sake, do not betray me—when you shall be my wife, your parsimonious disposition, I hope, will add to my stock.  
[Exit.*

S C E N E . IV.

*Laurina, then Macrobius, afterwards Rosalind,  
and Tortora.*

*Lau.* This is a fine joke—the poor old fellow is in love with me.

*Mac.*

*Lau.* Caro Signor Orgasmo affai mi spiace  
Di questo inconveniente ?

Ma io—— *Org.* Eh niente, niente,  
A colui non badate, e ripigliamo  
L'interrotto discorso.

*Lau.* Parlate pur. *Org.* Voi già vedete, o cara  
Che non c'è da far bene  
Con questi giovinotti  
Profumati ed adorni,  
Che consuman la dote in quattro giorni.  
Io che per voi mi sento il cor ferito—

*Lau.* Senza parlar di più già v'ho capito.

*Org.* Se volete sposarmi,  
Io vi dirò un segreto  
Che 'l cor vi renderà festoso, e lieto.

*Zitto che non si senta,  
Ho un piccolo tesoro,  
Ho trenta doppie d'oro,  
E argento in quantità :  
Ma zitto in carità.  
Ho delle gioje assai,  
Ma non lo dite mai,  
Quando sarete mia,  
La vostra economia  
Lo scrigno accrescerà.*

[Parte.]

S C E N A IV.

*Laurina, poi Macrobio, indi Rosalinda, e Tortora.*

—*Lau.* Oh questa sì ch'è bella, anche il buon  
vecchio

E' di me innamorato.

*Mac.* Oh quà, quà bella giovine, se a caso  
Foste quella ch' io cerco,  
Ne farei ben contento.

*Lau.* E di chi cercate ?

S' è lecito saperlo. *Mac.* Cosa dite ?

*Lau.* Domando chi sia quello  
Che andate ricercando ?

*Mac.* Quando ? son giunto adesso.

*Lau.* Questo è sordo senz' altro.

*Mac.* Via : del Signore Orgasmo  
Cerco la figlia, di cui sposo io sono.  
Parlate adunque, e rispondete a tuono.

*Lau.* Vi dico, non son quella  
Che voi cercate, no. *Mac.* No ? di che cosa ?

*Lau.* Ora vi chiamerò la vostra sposa.

*Mac.* Ah sì ! *Lau.* Attendete un poco.

*Mac.* Poco ? intendo anzi tutto.

*Lau.* Signora Rosalinda

Favorite, venite.

*Ros.* Laurina, addio, che vuoi ?

*Lau.* Ecco chi viene a ricercar di voi.

Offervate quell' aria——

Quel gusto nel vestire——

Mirate quell' aspetto.

In fatti è 'l vostro sposo a quel che ha detto.

Mi consolo, vi faccio un buon augurio

E mi ritiro intanto al mio tugurio.

*Lo so ben che una fanciulla*

*Fra due sposi non sta bene ;*

*So che star non mi conviene*

*Dove trattasi d' amor.*

*Ecco quà la vostra sposa*

*Come è vaga, come è bella :*

*Non risponde, non favella,*

*Voi gli avete tolto il cor.*

*Spiegate a gara del cor gli affetti*

*La*



Mac. O Miss, Miss, a word with you, I wish you was the person I am looking for.

Lau. And who's the person, if you please?

Mac. What do you say?

Lau. I ask who you are enquiring for.

Mac. I am just arrived this moment.

Lau. This man is deaf I am sure.

Mac. Well, I am looking after the daughter of Signor Orgasm, for I am her bridegroom—speak then and answer properly.

Lau. I am not the person you want, not I——

Mac. Not—why not?

Lau. I'll call your spouse.

Mac. Well, yes.

Lau. Wait but a little.

Mac. Little—I understand every thing you say.

Lau. Madam Rosalind, be so good to come here, you are wanted.

Ros. What do you want of me my dear Laurina?

Lau. Here is a gentleman who enquires after you—how well shaped! how graceful he is? what taste in his dress! what lovely countenance—he tells me he is the happy mortal who is to become your husband, I wish you joy my dear Miss with all my heart, mean while I withdraw myself.

*I know, it does not become a young girl to be present when two lovers are together, especially when they are on the brink of matrimony—pray sir, is not Miss Rosalind a sweet lady? a-lack-a-day! he does not answer, he cannot speak, you have deprived him of his speech as well as of his heart—well, I leave you, my absence*

*absence will give more freedom to your affections.* [Exit.

*Mac.* As I understand that you are my bride,  
I shall therefore——

*Ros.* Spare your words my dear sir, for I must  
tell you my heart is engaged——tell him,  
Tortora, the whole story. [Exit.

*Mac.* I know well enough that I must first speak  
to your parents, and give you my hand in  
their presence.

*Tor.* Softly, softly, Mr. Thick-of-hearing—  
since you have not understood her compli-  
ment, I am charged to repeat her words.

*Mac.* My repeating watch—she may have it—  
here it is—'tis precisely nine o'clock.

*Tor.* Open well your ears——my mistress says  
that she will not have you,

*Were you to be tied to such a wife, alas !  
poor man, you would soon die of despair  
—he has not yet understood my mean-  
ing,——'tis needless to speak any more.*  
[Exit.

*Mac.* The chattering of these women runs so  
fast, that one cannot make any thing of  
what they say——and the devil would have  
it that I should forget my hearing trum-  
pet in the portmanteau:——I lost many  
things of what they said—though after all I  
am not deaf, not I, 'tis only a cold I have  
got

*La sposa cara più non aspetti,  
Parlate, spiegate del seno l'ardor.* [Parte.

*Mac.* Che siete voi la sposa a me promessa  
Benissimo comprendo : onde con voi——

*Ros.* Trattenete un discorso  
Ch'è vano : io già vi dico,  
Che impegnato è il mio core,  
Io non vi voglio no : tu digli il resto. [Parte.

*Mac.* Certo prima, col padre  
Necessario è parlare, e dar la mano  
Del padre alla presenza, io son d'accordo.

*Tor.* Pian piano Signor Sordo ;  
Se non l'avete intesa, ho commissione  
Di farvi io stessa la ripetizione.

[*Le dà l'orologio di ripetizione.*

*Mac.* Eccola quì, la donerò alla sposa.  
Ventiquattro imminenti——

*Tor.* Aprite ben l'orecchie, la padrona  
Vi dice a tante di parole  
Che non vi vuole no, che non vi vuole.

*Vivreste infelice  
Di tal sposa a lato,  
E poi disperato  
Avreste a crepar.  
Io credo che ancora  
Non m'abbia capito  
Padron riverito  
Non serve il parlar.*

[Parte.

*Mac.* Parlano queste femmine  
Bru, bru, bru, bru, bru, nulla s'intende,  
Ed io, sia maladetto  
Chiuso nella valigia ho il mio cornetto.  
Perdo senza di quello  
Delle parole affai,  
Per altro io non son sordo. Oh non lo sono.

Oh

Oh se lo fossi——E'una flussion leggiera  
Che solo si aumenta in ver la sera.

*Io sento chiaro, chiaro  
Lo strepito del tuono,  
Delle campane il suono  
Intendo a rimbombar.  
Se all'Opera men vado  
Talora per mio spasso  
La tromba, e il contrabbasso  
Intendo a strepitar.  
Di più se alla piazza  
Talvolta io me ne vo'.  
Intendo pulcinella  
Se fa torotò, tororoto.*

[Parte.

# SCENA V.

*Rosalinda, e Felicino, poi Stefanello, indi Orgasmo.*

*Ros.* Ma se ve lo ridico  
Che disperata io sono.

*Fel.* Ma perchè dite almen— *Ros.* Perchè mio  
padre

M'ha promessa ad un altro, e in questo  
punto

Anche lo sposo è giunto.

Cosa ho da far? *Fel.* Sentite

Quando il mio fischio udite,

Scendete fu la strada

Vi lascio il mio cappello,

Vi lascio anche il mantello,

Copritevi acciocchè se avvien che alcuno

V' incontri per la via

Il ravvisarvi facile non fia.

*Ros.*



got in my ears, which commonly grows worse in the evening.

*I hear well enough a thunder clap, the ringing of bells, and for instance, when I go to the Opera, I can always distinguish the trumpet, and the double-bass—nay, I hear every morning the milk-woman, and the bell-man every evening.* [Exit.

## S C E N E V.

*A Room with a Table and two Lights.*

*Rosalind and Felicino, then Stefanello, afterwards Orgasm.*

*Ros.* I am in a very sad situation indeed.

*Fel.* Why so?

*Ros.* Because my father wants to have me married to another man, and the pretended husband is come.

*Fel.* Well, let us make use of this stratagem—when you shall hear my whistle, come immediately down into the street, I leave here my hat, and my cloak, so that you may disguise yourself to prevent discovery.

D

*Ros*

*Ros.* Go away, make haste, there's somebody a coming.

*Fel.* Well, I am off—mind what I said.

*Ros.* Go, go, I shall be careful to watch your signal.

*Fel.* My heart anticipates our success. [*Exit.*

*Ste.* Oh, oh, my dear father, you shall not take us in so easily as you imagine.

*Ros.* What ails you, brother?

*Ste.* Sure our father is mad—why he has put into his head to marry Laurina.

*Ros.* Well, we are both in a desperate situation, unless we assist each other

*Ste.* Let us then help each other.

*Ros.* We must certainly use our utmost endeavours to oppose the extravagant whims of our father.

*Org.* Look here two lights, why one is more than enough—what extravagant people have I in my house!—What are you about there?

*Ros.* What? we are about nothing.

*Ste.* Sir, you always entertain the strangest suspicions without any sort of reason.

*Org.* Well, well, you Miss Rosalind, I suppose you have already seen your husband, think on concluding the match to-morrow—and as to you, firrah, I have not forgot your behaviour—Now, as to-morrow, I shall be under the necessity of having company at dinner on account of the marriage, and to provide two or three pounds of potatoes more than usual, I advise you to go to bed without any supper, to whet your stomach against to-morrow.

*Ste.*

*Ros.* Presto, presto vien gente. *Fel.* Io parto.

*Ros.* Andate,

Il segno attenderò.

*Fel.* Tutto contento adesso io me ne vò.

[*Parte.*

*Ste.* Oh signor padre amato

Se la discorreremo.

*Ros.* Che avete mio fratello? *Ste.* Oh ch'è  
impazzito!

S'è cacciato nel capo

Di sposare Laurina.

*Ros.* Ecco fiam tutti e due

A un caso disperato,

Quando non ci aiutiamo.

*Ste.* Aiutiamoci pure.

*Ros.* Fate pure, che anch'io

Qualche cosa farò per conto mio.

*Org.* Ecco quà due lumi accesi,  
Uno solo è sufficiente,  
Gràn scialacquo fa la gente  
Senza alcuna carità.

Cosa fate là impalati?

*Ros.* } Niente, niente affatto:

*Ste.* } Sospettate ad ogni tratto,  
Quando niente non si fa.

*Org.* Tu lo sposo hai già veduto,  
E doman lo sposerai.

Tu birbante poi vedrai,

Se mi scordo del tuo oprar.

Ora intanto se domani

Deve farsi un buon banchetto,

Sarà bene andiate a letto

Senza cena e risparmiar.

- Ste. *Io per me son contentissimo,  
(A Laurina andrò a parlar.)* [Parte.]
- Rof. *Seza cena io sto benissimo,*
- Org. *Ehi badate, non lasciate  
La candela consumar.  
Costoro si ritirano,  
Vuol riposare il genero,  
Che stanco come un asino  
Dal camminar restò.  
Io dunque vado subito  
A ritrovar Laurina,  
E tutto alla sordina  
Con lei stabilirò:* [Parte.]
- Lau. *Aspettar, e non venire  
E' una cosa da morire.  
Il proverbio dice il vero,  
Chi lo prova ben lo sa.  
Mentrè aspetto Stefanello  
Parmi un anno ogni momento,  
Ma qualcun venir io sento,  
E già credo che sia quà.*
- Fel. *Eccomi pronto, son nell' impegno,  
L' usato segno farò sentir.*
- Lau. *Non è già il segno di Stefanello,  
Che poi sia quello non so capir.*
- Ste. *Sentito ho un fischio quà replicato  
Un duro, duro colà piantato:  
Laurina parmi che sia al balcone  
Dell' apprensione questo mi fa.*
- Fel. *Zi, zi. Ste. Zi, zi. Fel. Zi, zi.*
- A 3. *Troppi a rispondere noi siamo quà.*
- Rof. *Ho sentito per sicuro  
Felicino a zufolar;  
Ma fra il chiaro, e fra l' oscuro  
Due mi pare d' osservar.*

L' un



Ste. Yes, yes, I am extremely well satisfied  
—mean while I shall go and speak to  
Laurina. [Exit.

Rof. O for my part, I don't care for my supper  
—I shall go and mind the whistle of Fe-  
licino— [Exit.

Org. Stay, stay, take care of the candle, don't  
let it waste, you might as well put it  
out now—so I have got rid of them—as  
to my son-in-law, he is tired as an ass  
from his long journey, and I am sure he  
is fast asleep—well, I shall take this  
opportunity to walk over to Laurina, I  
shall settle my affairs with her in a  
clandestine manner.

Lau. Disappointment in love is like death itself.  
(at the window.) Whoever has experienced it will cer-  
tainly confirm what I say, while I am  
waiting for Stefanello, every moment  
seems to me a year, but here is some-  
body coming, it must be himself.

Fel. Now 'tis time for me to make the usual  
signal.

Lau. This is not the signal of Stefanello, what  
can this be?

Ste. I have heard two whistles, and methinks I  
see a man there, while Laurina, if I  
am not mistaken is at the window; why,  
faith, I don't like this at all.

Fel. Hum, hum.

Ste. Hum—

Fel. Hum—

Ste. Hum—

Al. 3. We are too many here.

Rof. I am quite sure I have heard the voice of  
Felicino, but still I see two persons :  
one

one here, and the other here, I will not go any further, not I——

Org. *While they are all in bed, I'll go and give a little comfort to my enamoured heart—but softly, what have we here? there's a man there—oh, oh—one, two, three—a-lack-a-day! these people I am sure must be footpads or highwaymen come to plunder me. O what a plunge am I in.*

Lau. Ros. } *I am at a loss what to do? shall I*

Fel. Org. } *go on, or shall I withdraw?*

Fel. *Who's there?*

Ste. *Who's there?*

Org. *Friends.*

A 2. *What friends?*

Org. *They are thieves, I am certain, I am undone.*

Fel. *Stand and deliver——*

Org. *Have pity on a poor old man.*

Fel. *I have a mind to fire my blunderbuss——*

Lau. } *Do not make any disturbance here, or we*

Tor. } *shall call the watch——*

Fel. *Stand off.*

Ste. *Do not advance one single step.*

Ros. } *I never was in such a tremble.*

Org. }

Lau. *Let us go, let us go.*

Mac. *What is the matter?*

Lau. } *There is a terrible affray here, come, and*

Tor. } *part them.*

A 6. *The devil! what do I see! who should have thought it!*

Org.

- L' un di quà, l' altro di là,  
Non vo' innanzi in verità.*
- Org. *Mentre gli altri stanno a letto  
Io men vado poveretto  
Il mio core a consolar.  
Ma pian piano cosa c'è?  
Un là in piedi, due, e tre.  
Ah son questi malandrini  
Che il tabarro ed i quattrini  
Quà mi vogliono rubar.*
- Lau. Ros. } *Mi confondo, vado o resto,*  
Fel. Org. } *Non so quel ch' io debba far.*
- Fel. *Chi è là? Ste. Chi va là?*
- Org. *Amici. A 2. Che amici?*
- Org. *Son certo nemici:  
Ci sono come và.*
- Fel. *Io sparo, e v' ammazzo.*
- Org. *Ohimè! Compassione.*
- Fel. *Do' fuoco al trombone.*
- Lau. } *Fermate signori:*  
Fel. } *Non fate rumori;  
O con le brutte  
Scacciar vi farò.*
- Fel. *Alcun non si avanzi.*
- Ste. *Indietro cospetto.*
- Ros. } *Mai tanto a me in petto*  
Org. } *Il cor non tremò.*
- Lau. *Venite, amici, andiamo.*
- Mac. *Che cosa c'è, che abbiamo?* [Macrobio
- Lau. } *Costoro che si ammazzano con candela.*
- Tor. } *Venite a separar.*
- A 6. *Oh Diavolo! Che veggio?  
Nascer non può di peggio  
Per far precipitar.*

Org.

- Org. *Figlia indegna tu a quest' ora,  
Quando credo che tu dorma  
Sulla strada in questa forma——*
- Rof. *Zitto, zitto per carità.*
- Org. *Ma costui Re de' birbanti,  
Quando credo che sia a letto  
Fuor di casa indietro, avanti——*
- Lau. *Doman poi si parlerà.*
- Org. *Ma parlare io voglio adesso;  
Bastonarti, se bisogna.  
Son costor la mia vergogna.*
- Lau. *No, signor per carità.  
Vostre figlia, e vostro figlio  
Sono figli finalmente:  
Se quà nasce del bisbiglio  
Non si può tener la gente,  
ci, ci, ci, ci, ci, ci,  
Presto presto signor sì.  
Si direbbe, si farebbe;  
Anche il sordo scoprirebbe;  
Basta in somma questo quà.*
- Mac. *La mia sposa col tabarro  
Signor suocero che fa?*
- A 7. *Già la bile nello stomaco  
Caricando v'è un mortajo  
Puf, puf, ch'è bomba, che sparo,  
Che domani scoppierà.*
- Mac. *Benchè il vino quà sia cara  
Son briaco in verità.*

Fine dell' Atto Primo.



- Org. *Undutiful daughter, is this a proper hour to be in the street!*
- Ros. *Mum, mum, hold your tongue—*
- Org. *And this dog instead of being in bed, comes to raise a disturbance in the street.*
- Lau. *You will have time to expostulate with him to-morrow.*
- Org. *I will scold them now, and give them a sound drubbing—they are my shame.*
- Lau. *Don't be so angry, consider that they are your children—it is not prudent to give any cause to the neighbours of raising scandal, and besides, the deaf man here would find out every thing, and take it amiss, and so overturn all your designs.*
- Mac. *But pray father-in-law, what is my wife about with that cloak?*
- A 2. *What strange confusion! What sad disorder! to-morrow the disturbance will be greater.*
- Org. *I am in a real state of intoxication, though I am afraid to drink wine, it being too dear.*

The End of the First Act.

## A C T II.

## S C E N E I.

*Rosalind and Tortola,*

*Tor.* **H**ERE is a billet-doux of Felicino, he gave it to a peasant, who had order to convey it to me, so that I should consign it into your hands.

*(Ros. reads.)* "The best way to manage a miser, is to give him the prospect of some gain, so I have devised a stratagem, which is to disguise myself as an astrologer, and come to your father under a pretence of discovering a treasure in his house—tell this to your brother, and let him come to me that we may consult together how to complete our scheme."

*Tor.* I do not dislike the idea,

*Ros.* Well, Tortola, run to my brother, and acquaint him with what Felicino says in his letter.

*Tor.* I go and awake him, I wish you success, as to my part I shall do all in my power to assist you.

*I am tender-hearted, and have a sympathy  
for lovers, especially when they are in  
distress—*

## A T T O II.

## S C E N A I.

*Rosalinda, e Tortora.*

*Tor.* **E**CCOVI un bigliettin di Felicina,  
 Che mi diede a suo nome  
 Un de' nostri villani,  
 Perchè lo rechi a voi con le mie mani.

*Ros.* “ Il core di un avaro  
 (legge.) “ Sorprender non si può, se non con  
 l' oro.

“ Per l' affar di un tesoro

“ Penso introdurmì in casa travestito,

“ Prima che segua de' sponsali il rito.

“ Voi state dunque all' erta : il fratel vostro

“ Fate pur che da me venga ben presto,

“ Che seco lui vò concertar il resto.”

*Tor.* L' idea non mi dispiace. *Ros.* A mio fratello

Corri Tortora adunque,

A farnelo avvertito.

*Tor.* Me ne vado a svegliarlo,

Se pur dormisse ancora.

In verità signora,

Che n' ho consolazione,

E anch' io darò una mano all' occasione.

*Io son tutta di buon cuore*

*Compatisco gli amorosi,*

*Ed in genere d' amore*

*Tutto s' ha da compatir.*

*Non è il core solamente,*

*he ferisce il tristarello,,*

*Ma ferisce anche il cervello,  
E ne fu così impazzir.*

[Parte.

*Ros.* Ritorna a lusingarsi

Il povero mio cor : ma a questa parte

Con faccia tosta tosta

Mio padre già s' avanza,

Mi vado a ritirar nella mia stanza. [Parte.

## S C E N A II.

*Orgasmo, poi Macrobio, indi Laurina.*

*Org.* Fra la bile, e l' amore

E fra cento pensieri intorno al fatto

Della passata notte

Non ho ancora dormito.

*Mac.* Oh suocero mio caro

Avete ben dormito ?

Per quanto mi figuro, e digerito.

*Org.* Sì, sì, ho dormito bene ;

Ma per quel che sia poi la digestione

Tengo ancor quà indigesto un buon boccone.

*Mac.* Un cappone ? Che diavolo

Mangiar solo un cappone, e quanto vino

Vi fiete tracannato ?

*Org.* Ora d' altro parliamo.

Son per questa mattina

Le nozze stabilite. *Mac.* Io ? No, ficuro.

*Org.* No ficuro di che ? *Mac.* Non ho intenzione

Di voler far mai lite. *Org.* Eh chi volete

Che discorra con voi ?

Se fiete d' un' incudine più fordo.

*Mac.* Il male caro suocero

E che voi fiete vecchio,

E fiete balbuziente,

E perlo

*distress—oh it is a sad thing to be in  
love! Heigh-ho!* [Exit.

*Ros.* My hopes are revived, but who do I see!  
sure 'tis my father, I must shun him, so I'll  
withdraw into my own apartment. [Exit.

S C E N E II.

*Orgasm, then Macrobius, afterwards Laurina.*

*Org.* I have been so much agitated owing to  
the accident of last night, that I could not  
have a single wink.

*Mac.* Well, father-in-law, I hope you had a  
good night's rest.

*Org.* Oh, I always sleep well, for I never fail  
to eat a good supper.

*Mac.* What dupe her?

*Org.* Let us talk of more substantial things—  
your marriage now is settled—

*Mac.* No, I am not settled—

*Org.* Why there is no talking to you, for you  
are as deaf as a door-nail.

*Mac.* Father-in law, excuse me, but you are  
an old fool—how is it possible to under-  
stand



stand what you say, when you stammer in every word.

Org. This fellow puts me in a passion.

Mac. As a proof of what I say, I will repeat word by word all our conversation.

*Why, I asked you whether you had slept well, and you answered, that you know I mean to dupe her——*

Org. Dupe her——I said supper.

Mac. *Well, I will pass you this—because I do not chuse to have any altercations; I then enquired the reason why my wife appeared with a man's cloak on—and you returned me no adequate answer.*

(Org. laughs) *Ha, ha, ha, ha, ha.*

Mac. *But what does this mean? this is strange behaviour indeed! To be plain with you, you are a deceitful old hunk——*

Org. *And you are a saucy deaf blockhead——*

A 2. *But I do not mind you, I will not be in a passion for a trifle.* [Mac. Exit.

Lau. I hope you will pardon my intruding on you at this moment.

Org. O my dear, you are always welcome, your presence is my only consolation.

Lau. I have culled these flowers to make a possey for the bride, and as I hear she is not yet

E per lo più bisogna indovinare  
Quel che vogliate dir nel favellare,

Org. Che rabbia che mi viene——

Mac. Eh volete vedere

Che tal non sono in fatti;

Ma che voi più di me forse lo siete,

Io vi ripeto adesso e netto e schietto

Tutto quel che finor m' avete detto,

*In primis vi domando*

*Se digerito avete,*

*E voi mi rispondete*

*Che tengo quà il boccone.*

Org. *Boccone? no, cappone.*

Mac. *Via sarà, via sarà:*

*Passiamo questa quà,*

*Perchè non vo' altercar.*

*La sposa poi domando,*

*Perchè tenga il tabarro:*

*Voi suocero mio caro*

*Mi date per risposta——*

Org. (ridendo.) *Ab, ab, ab, ab, ab, ab!*

Mac. *Nè meno questa quà.*

*Mi fate riscaldar.*

*E quella della lite*

*Del che non ho sognato?*

Org. *E quel che non capite,*

*Mi fate l' ostinato?*

Mac. *Voi siete un pazzo amico.*

Org. *Voi siete sordo dico.*

A 2. *Finiamola, finiamola,*

*Che non mi vo' arrabbiar. [Mac. parte.*

Lau. Signore compatite,

Se mi prendo l' ardire d' inoltrarmi.

Org. Sì cara, anzi venite a consolarmi.

Lau. Questi fiori ho raccolti

Per donarli alla sposa;

Ma

Ma poichè ritirata

Sta ancor nella sua stanza, a quel ch' io sento,

A voi per non turbarla or li presento.

Org. Capperi ! sono belli. O gioia mia.

Lau. Sanità il ciel gli dia. [Starnutisce.

Org. Orsù cara Laurina

Mi volete accettare per marito ?

Lau. Eh signor non saprei——

Org. Guardatemi ben bene

Sono forte, e gagliardo, e ho buona cera.

Lau. Una rosa sembrate in primavera.

Org. Ah voi mi consolate !

Se noi facciamo questo matrimonio

Vo' sempre che si stia

In feste ad allegria.

Lau. Il giorno delle nozze avrei piacere,

Che voi deste un concerto,

Che di musica sono molto amante.

Org. Ma piano mia carina :

Io non voglio pagare i suonatori.

Lau. E come mai farete ?

Org. Adesso sentirete

Quello che so far io.

Tengo tutta l'orchestra nel cervello :

Scrivo cantate, e sego il violoncello.

*I violini tutti assieme,*

*Il principio assai mi preme.*

*Sostenuto, affettuoso,*

*Bravi, bravi in verità.*

*Il fagotto, e 'l contrabbasso,*

*Violoncello, e' oboè.*

*Flauto solo. Che bel passo !*

*Oh che gusto che mi dà !*

*Torni a capo, volti il foglio.*

*Piano, forte, forte, piano*

*Presto*

yet out of her apartment, I shall leave them with you.

Org. Faith ! they are very pretty—O my dear !  
[Sneezes.

Lau. God bless you, sir.

Org. Well, dear Laurina, let us come to a conclusion, will you have me for your husband ?

Org. Set your eyes on me—though I am rather in years, yet I am well enough—I am as strong as Hercules——

Lau. O you are quite in your bloom.

Org. You quite rejoice me ! If we do strike up this match, we shall always be merry.

Lau. I am very fond of music, will you not give me a concert ?

Org. But my dear, I do not chuse to pay the pipers.

Lau. How then shall we be merry ?

Org. O don't be afraid, I am a wonderful fellow myself, I can scribble songs, and scrape on the Violoncello, so I shall amuse you without any assistance—besides, I have the whole orchestra in my head, mind me now.

*First the fiddles all together—the beginning is the most important—lofty—tender—very well—exceedingly so !—now the bassoon, and the double-bass : the violoncello then and the hautboy—let's now hear the flute ! what a charming passage ! quite delightful ! Da capo—begin again—turn the sheet, quick, slow—softly—distinctly—more united—no confusion—*  
F

*fusion——distinguish the notes, I say  
let us hear the horns—the first violin—  
what novelty there is in that motive!  
what sweetness, what harmony! tho'  
this is not my composition, yet, I'll make  
all the world believe it, [Exit,*

S C E N E III.

*Laurina, then Rosalind, afterwards Stefanello,  
lastly Orgasm,*

*Lau.* Poor old fool! he thinks I can be so silly  
as to marry him.

*Ros.* Come here, Laurina.

*Ste.* How's this—Laurina in my father's apart-  
ment!

*Lau.* As you are going to be married, I brought  
you this nosegay.

*Ros.* O, I don't think that any such thing will  
ever take place.

*Lau.* No?

*Ste.* No, for certain.

*Lau.* Yet I have been invited to the wedding.

*Ste.* Why—are you to be married to my fa-  
ther?

*Lau.* 'Tis very true, we have already signed  
the contract of marriage.

*Ste.* What? you and my father?

*Lau.* Yes, myself and your father.

*Ste.* Confusion!

*Lau.* Softly, softly, my dear sir, hear me first,  
and then be angry.

*Org.*



*Presto, adagio, più staccato  
Chiaro uniti senz' imbroglio  
Corni soli, così va.*

*Forte piano — primo violino ;*

*Che motivo pellegrino !*

*Che dolcezza ! che armonia !*

*Che sia parto di Stoppino*

*L' impostura spargerà.*

[Parte.]

### S C E N A III.

*Laurina, poi Rosalinda, indi Stefanello, poi Orgasmo.*

*Lau.* Povero vecchiarello,

Pormi in dito si crede oggi l'anello.

*Ros.* Eh Laurina vien qui.

*Ste.* Laurina nelle stanze

Di mio padre si trova ? *Lau.* A voi signora

Ho quei fiori portati,

Giacchè siete oggi sposa.

*Ros.* Per me cred' io che non farà tal cosa.

*Lau.* Non farà ? *Ste.* Non farà. *Lau.* Pure  
alle nozze

Anch' io sono invitata.

*Ste.* Con mio padre ? *Lau.* Eccovi presto presto

La conclusion del fatto ;

Di nozze fra me e lui seguì un contratto.

*Ste.* Che ? Fra voi e mio padre ?

*Lau.* Sì, fra me, e vostro padre. *Ste.* Ah  
giuro al Cielo !

*Lau.* Piano Signor Gradasso,

Prima tutto ascoltate,

E poi pestate i piedi, e bestemmiate.

*Org.* Pesta i piedi per terra,  
E la testa nel muro anche se vuoi ;  
Che sposi, signor sì, faremo noi.

*Ros.* Resto sorpresa. *Ste.* Attonito quì resto.

*Lau.* ( Ah che quì sopraggiunto è troppo presto ! )

*Org.* Non serve farvi d'occhio tutti e due ;

Rispettarla dovete,  
E tu in particolare  
Dipendere da lei.

*Lau.* Il signor Stefanello

Mi troverà in effetto  
Per lui tutta premura, e tutta affetto:  
Io benchè differente  
Del tutto anzi mi crede,  
Perchè tutto non fa, nè il cor mi vede  
Ma di quello che ho fatto, non mi pento,  
Ed ei motivo avrà d'esser contento.

*Son grata al vostro tenero*

*Caro, e costante amor.*

*Già sento in seno i palpiti*

*Di dolce tenerezza.*

*Ahimè ! Che di dolcezza*

*Amor mancar mi fa.*

*D'ogni penoso affanno*

*Sciolta già sento l'alma,*

*E in seno a dolce calma*

*Più paventar non fa.*

[Parte.

*Org.* Sappi che a quella giovine

Devi essere obbligato :

Usale ogni riguardo, e la rispetta ;

Altrimenti l'America ti aspetta.

[Parte.

*Ste.* Ci anderò volontario,

Ci anderò, sì, signore,

Pria di star quì con un tal verme al core.

*Laurina disgraziata ! Ros.* E pure io credo

Che

Org. You may be angry as much as you please,  
but we shall be married I promise you—

Ros. I am all astonishment.

Ste. And I am thunderstruck.

Lau. O, I wish he had not come quite so soon.

Org. Your grimaces will avail nothing, you must respect her as your mother, and thou Stefanello in particular, I insist on thy total submission to her will and pleasure.

Lau. Signor Stefanello, I am sure, will have no occasion of being displeased with my behaviour—though he may perhaps entertain an indifferent opinion of my character, yet he will certainly alter his mind, when he comes to know the secret of my heart.

*Your sincere affections cannot but engage my feelings—I should think myself totally wanting in gratitude, were I to shew an indifference to your regard—all my fears are now removed, and I see before me a sure prospect of real happiness.* [Exit.

Org. Mind to obey that young woman in every thing, so consider her more than myself, else I shall pack thee up to the West Indies.

[Exit.

Ste. I shall go of my own accord to the West Indies, for it is not possible for me to live any longer here with such a dreadful heart-  
ach—O cruel Laurina.

—NOY OF Ros.

*Ros.* For my part, I think you are mistaken, there seems to be some mystery in the words of Laurina.

*Ste.* What mystery?

*Ros.* Why, her eyes were constantly rivetted on you while she spoke, and I am much mistaken if her amorous expressions were not directed to you.

*Be in good spirits, never fear, my heart tells me that we shall both be happy, you with Laurina, and I with my husband—Though I have heard a great number of jokes on matrimony, yet I find that I cannot enjoy any happiness without a little husband.* [Exit.

*Ste.* I do not know what to say to this—I am in a sad perplexity, I must endeavour to find out the truth. [Exit.

#### S C E N E IV.

*Orgasm, then Tortora, afterwards Felicino.*

*(Orgasm and the Cook.)*

*Org.* This is the wedding day, so I must give dinner to my friends—we are to be eight at table, but you must provide only for six, that will be quite enough, and beside, I will not lay out more than a crown—

*Tor.* Sir, there is a Turk who wants to speak to you—

*Org.*

Che vi agitate in vano :

Il parlar di Laurina ha qualche arcano.

*Ste.* Quale arcano può avere ?

*Ros.* So che son donna, e fuori di passione

Comprendo che parlò per fuggezione.

*Quando in dito avrò l'anello*

*Certo allegro io voglio star.*

*Non vi siate mio fratello,*

*Non vi siate ad affannar.*

*Con la vostra amorosetta*

*Voi sarete ognor felice,*

*Ed il core a me pur dice,*

*Che finito ho di penar.*

*Dal' amante ad un marito*

*Lo so ben che v'è divario ;*

*Ma un marito è necessario*

*Per aver da sollazzar.*

[Parte.

*Ste.* No so che dir. Mi trovo in mille affanni ;

Mi par, e non mi par, credo, e non credo,

E con il cor tremante

Vado per sincerarmi in questo istante. [Parte.

S C E N A IV.

*Orgasmo, indi Tortora, poi Felicino da Turco,*

*(Orgasmo vien fuori col cuoco.)*

*Org.* Oggi si fan le nozze,

E però far io devo un grand' invito.

Esser dobbiamo in otto ;

Ma basterà che il pranzo sia per sei,

E uno scudo bastante io crederei.

*Tor.* Signore un di Levante

Vi vorrebbe parlar con gran premura.

*Org*



*Org.* Con gran premura ? Io tengo veramente  
In quelle parti un mio corrispondente.  
Fallo venir : ma osserva,  
Che nel passar la sala, o l'altre stanze  
Non si pigliasse qualche cosa. Il mondo  
E' pieno di birbanti.  
Chi diavolo è costui che vien d'avanti !

*Fel.* *Salama mi lecca,  
Macacca, rebecca,  
Urgasma ti chà  
Houbabalà !*

*Org.* Niente affatto capir. *Fel.* Io riverir.

*Org.* Ah, ah. Ma non parlate  
Un po' più intelligibile ?

*Fel.* Qualche cosa Italiana  
Ho imparato a Molucca  
Da mercante che in testa avea parrucca.

*Org.* Venite forse adesso  
Dalle Isole Molucche ?

*Fel.* Sì, Molucche venire ma tu prima  
Me dir se Orgasma sia,  
E ti guardara, non me dir bugia.

*Org.* Urgasma, Urgasma, cioè a dire Orgasmo.

*Fel.* Houbabalà. *Org.* Ahi, ahi. *Fel.* Tu gran  
fortuna,

Tu aver oro, tu aver molt' oro.

*Org.* Oibò. Son pover uom, non aver oro.

*Fel.* Star zitta. Sta in tua casa un gran tesoro.

Mia scienza de Molucche aver saputo

Da posta quì venuto

Per te far ricco. *Org.* Che ! Tornara a dira

Tu ricco mi facira ?

*Fel.* Facira. In tua cantina

Star più granda che tina

Caldara di diamanti, e di rubina,

Munita

*Org.* A Turk—Oh it must be a merchant of Tripoli, who used to purchase jewels of me—Well shew him in, but have a care he takes nothing while he comes through the rooms—the world swarms with scoundrels—Oh, oh, who the devil have we here?

*Salama Milecca*

*Macacca Rebecca, &c.*

*Org.* I do not understand a single word of what you say—

*Fel.* Macacco——

*Org.* Can't you talk a little more intelligible?

*Fel.* I speak a little *lingua Franca*, and understand a few Italian phrases.

*Org.* Do you come now from Tripoli?

*Fel.* Yes, I come just from Africa—but pray tell me, are not you Signor Hurricane——

*Org.* Hurricane—Signor Orgasm, Orgasm—

*Fel.* Houbabalà!

*Org.* Ah me!

*Fel.* You have a great fortune—a prodigious quantity of gold.

*Org.* I—No, no, I am a poor man, I have no gold—

*Fel.* Mum—there is a vast treasure hidden in your house—I have been informed of it at Tripoli, and am come here on purpose to enrich you.

*Org.* What, what? you will enrich me—

*Fel.* Yes, yes—in your cellar there is a treasure concealed consisting of a great variety of golden coins, besides diamonds, and jewels

of every kind in so great a number that eight mules would not be able to carry them.

*Org.* O unexpected happiness!—But how came you to know this?

*Fel.* By my astrological knowledge—

*Org.* Welcome, welcome my dear Houbabalà, but how shall we dig out the treasure?

*Fel.* Let me go alone into the cellar to make the needful preparations; but let no body come there.

*I am sure, Signor Orgasm, that you will be the richest man in the world—let me alone, and I will serve you effectually.*

[Exit.

*Org.* Oh what a good luck! I come to shew you the cellar, but still I do not like to leave him there alone, for he may drink all my wine.

[Exit.

## S C E N E V.

*Street.*

*Stefanello and Laurina.*

*Ste.* Well my dear Laurina can I depend on the sincerity of your expressions, can I believe that you never thought of marrying my father.

*Lau.* Marry your father!—I wonder you should harbour such chimerical ideas.

*Ste.*

Munita d'oro tanto in gran fagotto  
Che muli non portar, se stare in otto.

*Org.* Felice me ! che sento !

Ma come voi sapira,

Che star questo tesoro in casa mia ?

*Fel.* Mia scienza Astrologia.

*Org.* Ah fiete il ben venuto.

Mio caro Houbabalà !

Ma il tesoro a cavar come si fa ?

*Fel.* Lassar che in tua cantina

Mi andara adesso a far disposizione,

Ma tu gardar che non venir persone.

*Di tua ricchezza tanta*

*Non poter dir di più.*

*Ricchezza tal non vanta*

*Gran regno del Perù.*

*Quanto ti stare al caso*

*De tutto penetrar.*

[Part

*Org.* Oh che gran sorte ! Vengo ad insegnarvi

Dove sia la cantina :

Ma non vorrei però che il Molucchino

Standosi solo mi bevesse il vino.

[Par

S C E N A V.

*Stada.*

*Stefanello, e Laurina.*

*Ste.* Dunque cara Laurina

Mi posso assicurar che i vostri detti

Son del tutto sinceri : e se mio padre

Di sposarvi suppone

Questa non è per lui che un' illusione.

*Lau.* E' illusione certissimo.

*Ste.* Meco venir dovete,  
 Dove con mia sorella  
 Per una buca fatta fare adeffo  
 Al pollaio vicina  
 Discenderemo giù nella cantina.  
 Colà v'è Felicino,  
 Che tutto ha preparato,  
 Per cavare un teloro immaginario,  
 Onde con tal pretesto——  
 Basta andiamo che poi vi dirò il resto.

*Lau.* Capisco, e non capisco,  
 Direi di sì, ma dirlo non ardisco.  
 Si t'anno de' spropofiti  
 Facilissimamente, e dopo fatti  
 Il proverbio ch'io sento  
 E' quello che poi vanno i stracci al vento.

*e.* A tutto ho già pensato,  
 Non mi manca un buon stato  
 Con la sola legittima :  
 Per tutto il resto poi  
 Quando sposa mi fiate,  
 Ch'io mi penta giammai non dubitate.

*Giuro a' quei vaghi occhietti,  
 Che v' amerò costante,  
 E qual vi sono amante  
 Sarò marito ancor.  
 Un sì da' quei labbretti  
 Questo mio core aspetta :  
 Dite di sì, furbetta,  
 Fidatevi al mio cor,  
 Mi lusinga quel farmi d'occhietto,  
 Mi consola quel dolce risetto.  
 Via, sì, sì, d'accordo noi siamo,  
 Cara andiamo senz' altro timor. [Partono.*

SCENA



*Ste.* Well then, you must come along with me, we shall get into the cellar, where Felicino has made my father believe that he will dig out a treasure—come with me, and I shall tell you something more that will certainly please you.

*Lau.* What can it be—I must mind what I am about for I would not put myself into a scrape.

*Ste.* Never fear, my dear, I shall extricate you out of any difficulty.

*I swear by those lovely eyes, that I shall  
ever be a tender and faithful husband—  
Remove all your vain fears and ground-  
less suspicions,—trust yourself to me,  
and I shall ever endeavour to promote  
your happiness.* [Exeunt.

SCENE

S C E N E VI.

*A Cellar.*

*Macrobius and Orgasm.*

*Mac.* Where do you take me to?

*Org.* Let me speak into your hearing trumpet?

*Mac.* Oh there is no occasion for it, I can hear you.

*Org.* But I won't tear my lungs, and I have a most important business to acquaint you with—it is no less than a treasure I am going to dig out.

*Mac.* Where?

*Org.* Here.

*Mac.* Here, in the cellar?

*Org.* It is for this very reason that the famous astrologer Houbabalà arrived here from Tripoli.

*Mac.* What an event! a treasure? shall I have my share?

*Org.* I'll give you two per cent—there must be two persons present, and I will trust nobody but yourself.

*Org.* For the sake of a treasure we may well laugh at all dangers—But here is Mr. Houbabalà, well we must take courage, let us be bold.

*Mac.* Yes, let us be bold.

*Org.* *Welcome the famous astrologer, we are ready to obey him in every respect, but at the*

S C E N A V.

*Cantina.*

*Macrobio, e Orgasmo.*

*Mac.* E dove cen' andiamo ?

A ricercar scorpioni ?

*Org.* Date quà. All' orecchio accostate il cornetto.

*Mac.* Eh non serve, ci sento. *Org.* Ed io vi dico

Che non mi vo' sfiatare,

Perchè si tratta quà di un grand' affare.

Sentite : quà si tratta

Di cavare un tesoro——

*Mac.* Dove ? *Org.* Quà. *Mac.* Quà in cantina ?

*Org.* Dalle Molucche apposta

Per questo è giunto quà

L'astrologo famoso Houbabalà !

*Mac.* Oh che caso ! Un tesoro ? Ed ancor io

Averò la mia parte ? *Org.* Il due per cento.

Ei vuole due assistenti,

Ed io non vo' fidarmi che di voi.

*Mac.* Mr c'è nessun pericolo ?

Che so io, non vorrei— *Org.* Per un tesoro

Non si bada a pericoli.

Ma Houbabalà veggio già venire :

Coraggio ardire. *Mac.* Sì, coraggio ardire.

*Org.* *Venga il famoso Astrologo  
Che a tutto pronti siamo.*

*Per*

- Per altro vi preghiamo  
Non far i spaventar.*
- Fel. *Voi niente aver paura  
Che ombre che star vento.  
(Vorrei dallo spavento  
Che avesser da crepar.)*
- Mac. *Che cosa ha detto adesso.*
- Org. *Che non abbiam timore.*
- Fel. *Ombra che aver possesso  
Andare ad invocar.*
- Mac. *E adesso cosa ha detto ?*
- Org. *Che l'Ombre v'ha a chiamar.*
- A 2. *E pure già m'aspetto  
D'avere da tremar.*
- Fel. *Per canisca, canisca, canisper,  
Canisper, squaquers, squaquers.  
Ombre a noi gran tesoro scoprir.*
- Mac. *Ah che l'ombre già vedo per viaggio :*
- Org. *Non si tremi, coraggio, coraggio !  
Non le fate più innanzi venir.*
- Ste. *Ben felice sarà chi ritrova  
Quel tesor, che nascosto sta quà.*
- Fel. *Di cavarlo venite alla prova,  
Chi lo trova felice sarà.  
Per canisca, canisca, canisca :  
Mi dir sito, mostrar mi dov'è.*
- Ste. *Il tesoro l'abbiam sotto i piè.*
- Fel. *Cavar terra, presto, presto,*
- Mac. *A scavar son quà lesto  
Due per cento già si sa.*
- Org. *La mia parte già si sa.*
- A 2. *Cava cava profundiamo.  
La fatica non mi pesa,  
Seguitiamo, seguitiamo  
Abbastanza così star.*

Viene

*the same time we hope he will not fright us out of our wits.*

Fel. *Never fear—the ghosts or devils that shall appear are nothing but shadows, that can do you no sort of injury—They are all in a tremble, we shall have a fine sport——*

Mac. *What has he said?*

Org. *He says, that we must not have any fear of what we see.*

Fel. *Infernal deities, who are in possession of the treasure belonging to Signor Orgasm, come forth.*

Mac. *What has he muttered now?*

Org. *He has called the devil out.*

A 2. *I begin to shake like an aspen leaf.*

Fel. *Thou great Beelzebub, prince of the Tartarean regions, come forth and discover the treasure——*

Mac. *Ah me, the ghosts, and the devil together, are coming this way.*

Org. *Let us not be afraid—ah, pray Mr. Hou-babalâ, keep the ghosts at a little distance.*

Ste. *Here lies a treasure, which we shall discover anon——*

Fel. *Where must we dig—kind ghosts tell us.*

Ste. *The treasure is under your feet.*

Fel. *Let us then make haste to dig there.*

Mac. *I am here ready to assist you, but remember my two per cent.*

Org. *This is understood.*

A 2. *Let us work then—O what happiness to be in possession of such immense treasure.*

H

Fel.



Fel. *Signor Orgasm, go and fetch a hammer, and all the implements necessary for the excavation.*

Org. *I go immediately—Ah me—I am roasted alive— (several flames bursting out.)*

Lau. *Let no miser presume to be here, this treasure is designed for a young fellow.*

Org. *Well, Mr. Macrobius, if you are younger than myself, the ghost must mean you, so go on.*

Mac. *I will try, alas, I am a dead man, I have singed my wig.*

Ste. *Signor Orgasm can never get possession of the treasure in question, unless he signs these two papers, Signor Macrobius must also sign them.*

Org. *Well, since it is so, I am ready to sign, but I should be glad to know what?*

Lau. *This is the receipt which we are obliged to carry to pluto—*

Org. *But must I give a receipt before I see the treasure!*

Lau. *It is the usual custom among the ghosts.*

Org.

- Viene, viene, oh che contento !  
Io mi sento giubilar.*
- Fel. *Vada Orgasmo con martello  
Con tanaglia, con scarpello.*
- Org. *Vado tosto signor sì.  
Ah son morto, son spedito,  
Arrostito resto qui. [Escono fiamme.*
- Lau. *La mano non inoltri  
Un brutto vecchio avaro :  
Ma un volto a me più caro  
L' impresa ha da tentar.*
- Org. *Se di me più bello siete  
Voi potete dunque andar.*
- Mac. *Signor sì, ch' io vo' provarmi :  
Ma già temo ad accostarmi.  
Ah son morto ! La parrucca  
Già tutta arsa ebbe a restar.]*
- Ste. *Orgasmo del tesoro  
Non avrà mai possesso,  
Se non soscrive adesso  
Due fogli che son quà.  
Macrobio deve anch' esso  
Adesso far così.*
- Org. *Care Ombre amate  
A scrivere son pronto :  
Ma prima spiegate  
Quel che ho da firmar.*
- Lau. *La nostra cauzione  
Che al grande Plutone  
Dobbiam consegnar.*
- Org. *E in forza di questa  
Quel che ora ricevo  
Io render poi devo  
Forse anche col prò.*
- Lau. *Oibò, signor nò.*

- Org. *Soscrivo, ed affermo,  
La cosa va bene.*
- Ste. *Che voi fate ancor.*
- Mac. *A me? cos'è questo?*
- Fel. *Scrivete qui presto.*
- Mac. *Che cosa?* Ste. *Macrobia etcetera.*
- Mac. *Etcetera, etcetera,  
Non ho più timor.*
- A 4. *In pace restate,  
Di qua ce n' andiamo.*
- Ste. *E quale il trovate  
Vi resti il tesor.*
- Mac. *Buon viaggio ombre amate  
Vel dico di cor.*
- Org. *Buona notte. Quà all' oscuro  
Ci han lasciati, e non pavento :  
Dove siete, e non vi sento  
Il mio caro Houbabalà.  
Chi mi tocca? Cau. Un' ombra io sono  
Che cercando va un avaro,  
Perchè a far io gli preparo  
Una burla come và.*
- Mac. *Uh che freddo Io resto quà.  
Chi v'è là. Ste. Io sono un solletto  
Che ad un sordo maledetto  
Una burla voglio far.*
- Mac. *Io ci sento ottimamente :  
Non son quel che voi cercate.  
Ah chi è quà? Ste. Due furie siamo.*
- Org. *Ah che sento?*
- A 2. *Siam due arpie; due vecchiacci  
Ricerchiamo  
Per volerli strappare il cor.*
- Mac. } *Io per me chiedo perdono.*
- Org. } *Fanciulletto ancora io sono,  
Dodici anni non ho ancor.*

Org. *Well, I trust the honour of the ghost.*

Ste. *Signor Macrobius you must do the same.*

Mac. *What ! what ?*

Fel. *Write then here.*

Mac. *What ?*

Ste. *Macrobius, &c. &c. &c.*

A 4. *Good night, we now go about our business  
—take care of your treasure.*

Mac. *Good journey to you my good ghosts.*

Org. *But they have left us in the dark—where  
is my dear Houbabalà ? who touches  
me ?*

Lau. *I am a ghost, who am about playing a good  
trick to a certain rascally old miser.*

Mac. *My blood runs cold—who's there ?*

Ste. *I am a devil, by profession, and am come  
here to tweak the nose of a certain deaf  
old blockhead.*

Mac. *I hear extremely well what you say, but I  
am not the person—who's here now ?*

Ste. *We are two furies.*

Org. *What do I hear ?*

A 2. *We are in search of two old fools, we want  
to murder them.*

Mac. *O have mercy on me !*

Org. *As to me, I am not the man, I am quite  
young, I am hardly turned of eleven.*

A 4. *Let*

A 4. *Let us prepare the bludgeons, and begin to drub these two fools, for certainly they are the persons we are looking for.*

Mac. *The devil take that scoundrel of Houba-balà.*

All. *I'll endeavour to make towards the door—who is here? who is there? let us away as soon as possible.*

THE END.





A 4. *Si preparino i bastoni.*

*Sconjurate*

*Certamente sono quà.*

Mac. *Maledetto Houbabalà.*

Tutti. *Piano, piano, pian pianino*

*Alla posta m' incammino*

*Per andarmene di quà.*

Tocco. *Sento. Chi v' là ?*

*Me ne vo' di quà pian piano,*

*Cercherò di star lontano :*

*Quà non serve più ritegno*

*Urta, piglia, para, scocca*

*Voglio andarmene di quà.*

F I N E.



